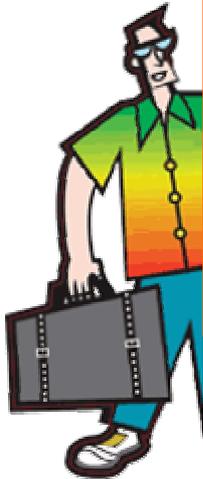




Newsletter: **informati!**

Numero 6 - Marzo 2011



Gentile Direttore,
continua con questa nota informativa il rapporto d'aggiornamento rivolto specificatamente agli agenti di viaggio.

Dengue: aumenta il rischio nei viaggi all'estero

Per eventuali quesiti, oltre ai numeri telefonici riportati, è attivo un indirizzo di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it
A disposizione per chiarimenti e/o suggerimenti, porgiamo distinti saluti.

Gli Organismi Sanitari Internazionali segnalano un aumento del rischio Dengue. Attualmente, infatti, sono state segnalate recrudescenze epidemiche sia nei Paesi del Centro e Sud dell'America, sia in Asia, sia in Medio Oriente. La malattia è invece rara, anche se presente, in Africa.

AMERICA

Molti Paesi dell'America Centro-Meridionale con un numero di casi di Dengue già elevato nel 2010 ne stanno segnalando, dall'inizio del 2011, un preoccupante aumento.

In particolare i Paesi più colpiti sono: Brasile (155.618 nuovi casi con 163 decessi), Colombia (6.025 nuovi casi con 30 decessi), Costa Rica, Repubblica Dominicana, El Salvador, Honduras, Martinica, Guiana Francese, Guadalupa, Guatemala, Messico, Nicaragua, Porto Rico, Venezuela.

Inoltre è da segnalare il recente focolaio nella zona amazzonica del Perù (Iquitos – regione di Loreto), i casi riscontrati al confine tra Argentina e Brasile nella zona turistica del Parco Iguazu e i focolai nei dipartimenti di El Beni e Santa Cruz in Bolivia.

ASIA

I Paesi maggiormente interessati da recrudescenze epidemiche sono Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia, Vietnam, Cambogia e India ove è presente una trasmissione ancora particolarmente attiva.

MEDIO ORIENTE

Focolai epidemici di Dengue sono segnalati in Arabia Saudita e Yemen.

Cos'è la Dengue

La Dengue è una malattia infettiva acuta causata da virus (del genere Flavivirus) che si trasmette con la puntura di zanzare (del genere Aedes) infette.

Si conoscono quattro tipi di virus della Dengue per cui, dopo un episodio di malattia acuta, è possibile riammalarsi se infettati da un altro dei diversi tipi di virus.

Le zanzare Aedes, a differenza delle Anopheles, responsabili della trasmissione della malaria, **pungono nelle ore diurne**, con un massimo di attività nelle due ore successive all'alba e nelle ore che precedono il tramonto.

La malattia non si trasmette per contagio diretto da uomo a uomo.

Dal punto di vista clinico esistono due forme di Dengue

- **La Dengue Classica:** si manifesta con febbre, cefalea, dolori osteo-articolari e muscolari, disturbi gastrointestinali, eruzioni cutanee tipo macchie e bolle poco sporgenti sul piano cutaneo (quest'ultima manifestazione è tipica delle forme che colpiscono i bambini).

A volte possono essere presenti piccole emorragie di lieve entità, soprattutto a carico della mucosa del naso, delle gengive e della cute.

La guarigione può accompagnarsi ad un prolungato senso di affaticamento e depressione.

La mortalità è molto bassa.

- **La Dengue Emorragica:** si manifesta con un andamento in due fasi; mentre nella prima predomina la sintomatologia febbrile, nella seconda sono frequenti le manifestazioni emorragiche a carico delle mucose nasali, gengivali, gastrointestinali e della cute, con possibili complicazioni a carico del fegato e del sistema nervoso centrale.

Nei casi più gravi può presentarsi uno stato di shock.

Nei casi di Dengue Emorragica non trattati o trattati in ritardo la letalità può arrivare al 40-50%

Questa forma è più frequente nel Sud-Est Asiatico e nel Pacifico

Il periodo di incubazione, ossia dall'infezione alla comparsa della sintomatologia, varia dai 3 ai 14 giorni, in media è di 5-7 giorni.

Ciò rende possibile che un viaggiatore, infettato da una zanzara poco prima della sua partenza dal Paese visitato, manifesti la malattia al suo rientro in Italia.

Data la presenza anche nel nostro Paese di zanzare del genere Aedes, quel viaggiatore rischia di rappresentare a sua volta fonte di infezione e diffusione della malattia, creando in tal modo un problema di sanità pubblica.

La Dengue è, infatti, la più comune causa di febbre nei viaggiatori che ritornano da Paesi del Centro-Sud America e dall'Asia Centro-Meridionale.

Ogni anno nel nostro Paese sono segnalati casi sporadici di Dengue importati da Paesi endemici; in Emilia Romagna anche nel 2010 sono stati diagnosticati alcuni casi, che hanno comportato l'attuazione degli interventi straordinari di disinfestazione contro le zanzare Aedes, previsti da uno specifico piano regionale di sorveglianza, proprio per evitare l'insorgenza di focolai autoctoni .

Non esiste una vaccinazione per difendersi dalla Dengue, l'unica difesa è rappresentata dalle corrette norme comportamentali di protezione dalla puntura delle zanzare dall'alba al tramonto mediante vestiario adeguato e il corretto uso dei repellenti cutanei.

Inoltre è importante sapere che in caso di febbre dovuta a Dengue è sconsigliato l'uso di farmaci (quali l'aspirina e altri antinfiammatori) che favoriscono i fenomeni emorragici.

E' necessario, pertanto, che i viaggiatori intenzionati a recarsi in tali Paesi, prima di partire, siano inviati ai nostri uffici di informazione per i viaggi all'estero.

Qui riceveranno informazioni puntuali sulla situazione epidemiologica dei Paesi che visiteranno e soprattutto informazioni complete e precise sulle misure da adottare per difendersi dalla puntura delle zanzare ed evitare così il rischio di contrarre questa insidiosa malattia.

Mappa ufficiale del **CDC (Centers for Diseases Control and Prevention)** sulla diffusione nel mondo della Dengue



[Visit the CDC Dengue Page](#)



E' necessario, pertanto, che i viaggiatori intenzionati a recarsi in tali Paesi, prima di partire, siano inviati ai nostri uffici di informazione per i viaggi all'estero.

Qui riceveranno informazioni puntuali sulla situazione epidemiologica dei Paesi che visiteranno e soprattutto informazioni complete e precise sulle misure da adottare per difendersi dalla puntura delle zanzare ed evitare così il rischio di contrarre questa insidiosa malattia.

Si riportano in calce indirizzi e numeri telefonici delle sedi presso le quali è possibile rivolgersi per informazioni personalizzate sui rischi sanitari legati ai viaggi e sulle misure per evitarli.

SEDE	TEL.	ORARI
Modena: Viale M. Finzi, 211	059 435155	da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.30
Castelfranco E: P.zza G. Deledda	059 929159	giovedì: 9.30 -12. 30
Mirandola: Via L. Smerieri, 3	0535 602873	lunedì: 14.30 - 17.00 mercoledì e venerdì: 10.00 - 12.30
Carpi: Via G. Molinari, 2	059 659912	lunedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00
Sassuolo: Via Cavallotti, 136	0536 863725	da lunedì a venerdì: 8.30 - 13.00
Pavullo: Via Martiri, 63	0536 29359	da lunedì a venerdì: 9.00 - 13.00
Vignola: Via Libertà, 799	059 777044	da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.00

La informiamo, ai sensi del D.Lgs. 196/03, che il trattamento dei suoi dati è finalizzato unicamente alle comunicazioni di cui sopra e che il suo indirizzo non sarà trasferito ad alcun soggetto esterno a questo Dipartimento.

Il Responsabile del trattamento dei Suoi dati personali per l'Azienda USL di Modena è la
Direzione Amministrativa del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL Modena,
Via Marcello Finzi 211 – 41122 Modena.

In relazione al trattamento dei dati personali, lei potrà direttamente, in ogni momento, esercitare i diritti di cui all'art. 7 (come, ad esempio, l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica, la cancellazione dei dati, ecc.), scrivendo a:

Azienda USL di Modena - Dipartimento di Sanità Pubblica
Segreteria della Direzione Amministrativa
Via Marcello Finzi, 211 - 41122 Modena (MO)
o alla casella di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it

Qualora non desiderasse ricevere questa newsletter la invitiamo a rispondere a questa mail scrivendo
"NO newsletter Informati!" nel testo.